

INTERVISTA | Massimo Deandreis

«Vanno coinvolti i player privati»

NAPOLI

Di troppa burocrazia si muore. L'assunto, a quanto pare, vale anche per il trasporto su ferro: «Nella programmazione delle infrastrutture ferroviarie occorre una razionalizzazione delle competenze. Bisogna stabilire i ruoli dei soggetti coinvolti nei processi decisionali e, soprattutto, snellire i meccanismi su cui si reggono». Parola di Massimo Deandreis, direttore dell'associazione Srm - Studi e ricerche per il Mezzogiorno.

Direttore, come si colma il divario che in fatto di trasporto ferroviario separa il Sud dal resto d'Italia?

È auspicabile che gli indirizzi dell'Unione Europea siano punto di riferimento concreto per il Piano nazionale della logistica. Occorre capacità di compiere scelte che guardino ai corridoi di traffico come un sistema di linee, infrastrutture e punti terminali connessi tra loro e dove la strategia generale prevalga sugli interessi locali. E il Sud deve giocare un ruolo fondamentale in questa strategia.

A proposito di Sud: che idea si è fatto, dopo questo studio, del mercato di settore sul territorio?

A fianco alla presenza prevalente dell'ex monopolista si evidenzia quella di altri gestori di dimensioni minori ma di importanza strategica che hanno voglia di puntare sul territorio e di investire nel rispetto dell'ambiente. Ciò si



Il direttore, Massimo Deandreis di Srm

AUTHORITY
«Si alla istituzione ma che sia un soggetto forte e indipendente»

gnifica che il processo di liberalizzazione sta portando benefici.

C'è il rischio che player diversi, attivi sulla stessa rete, entrino in conflitto. Come giudica l'ipotesi di istituire un' authority?

Potrei condividere l'impostazione se tale Authority fosse indipendente: un soggetto forte, non una duplicazione di funzioni già di altre autorità.

Come indirizzare sul "ferro" il grosso delle movimentazioni?

Non penso che il potenziamento del trasporto merci sia un compito solo di Ferrovie. Meglio coinvolgere player privati, pronti a offrire servizi innovativi a prezzi aggressivi.